



Totale punti di scarico finale N° 6

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI																					
N° Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico <sup>1</sup>	Recettore	Volume medio annuo scaricato			Metodo di valutazione <sup>2</sup>			Impianti/-fasi di trattamento											
				Anno di riferimento	Portata media m <sup>3</sup> /g	m <sup>3</sup> /a															
PS1	Fabbricato produzione vetro (fasi da A1 a A9)	continuo		2015	19	7114	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
PS2	Fabbricato produzione isolatori (fase A10)	continuo	Rete fognaria consortile acque nere	2015	206	75372	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non sono previsti sistemi di depurazione particolari. Si specifica che presentano residui di cemento sono convogliati in vasche nelle quali avviene una sedimentazione della parte grossolana.
<b>DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE</b> .....				2015	225	82486	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<sup>1</sup> - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

<sup>2</sup> - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
3.3	PS1	Azoto	Vedi nota	
		Fosforo	Vedi nota	

#### Presenza di sostanze pericolose<sup>3</sup>

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.

 SI

 NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra <sup>4</sup> .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità

2/5

<sup>3</sup> - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

<sup>4</sup> - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

<b>Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE</b>					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
PS3	Acque meteoriche provenienti dalla copertura del fabbricato produzione vetri, dalla palazzina uffici e dai piazzali	13000 circa	Rete fognaria acque meteoriche consortile	In tali scarichi sono convogliate solamente acque meteoriche che non possono avere subito contaminazione.	Attività di controllo e depurazione da parte di C.G.S.
PS4	Acque meteoriche provenienti dalla copertura del fabbricato produzione isolatori, dalla foresteria e dai piazzali	18361 circa	Rete fognaria acque meteoriche consortile		
PS5	Acque meteoriche provenienti dal parcheggio	2500 circa	Rete fognaria acque meteoriche consortile		
PS6	Acque meteoriche provenienti dall'area di stoccaggio prodotto finito imballato	6000 circa	Rete fognaria acque meteoriche consortile		
	<b>DATI SCARICO FINALE</b>		39861		

<b>Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO</b>		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Ditta richiedente SEDIVER S.p.A.

Sito di NUSCO (Av)

**Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECEITORE**

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico <sup>5</sup>	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra	
Stima della portata (m <sup>3</sup> /s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla <sup>6</sup> (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra	
Portata di esercizio (m <sup>3</sup> /s)			
Concessionario			

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km <sup>2</sup> )	
Volume dell'invaso (m <sup>3</sup> )	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Consorzio Gestione Servizi (ASI)

<sup>5</sup> - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

<sup>6</sup> - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente SEDIVER S.p.A.

Sito di NUSCO (Av)

4/5

<b>Allegati alla presente scheda</b>	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici <sup>7</sup> .	T
Copia analisi dei reflui conferiti nel mese di marzo e luglio 2015 all'impianto di depurazione consortile situato a valle dello stabilimento.	T1

#### **Eventuali commenti**

In Azienda non viene eseguito alcun trattamento delle acque meteoriche prima di conferirle alla rete fognaria consortile. Si specifica che i reflui decadenti dallo scarico industriale del fabbricato isolatori, che presentano residui di cemento sono convogliati in vasche nelle quali avviene una sedimentazione della parte grossolana dei residui di cemento. Tali vasche sono n. 2 poste in serie ed hanno le seguenti dimensioni: 12 x 2 x 1,30 e 5,40 x 2 x 1,30

5/5

<sup>7</sup> - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

Oggetto: Perizia asseverata con descrizione convogliamento acque meteoriche potenzialmente contaminabili in fogna nera complesso industriale in Nusco (AV) alla località Fiorentino – area industriale F2 della SEDIVER S.p.A.

\*\*\*\*\*

Io sottoscritto ing. Luigi Recupero con studio in Nusco alla via Fontanelle, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Avellino col n. 521, per incarico ricevuto in seguito a sopralluogo effettuato in Nusco alla località Fiorentino – area industriale F2 , descrivo quanto segue .

Il complesso industriale della SEDIVER sito alla località Fiorentina area industriale F2, foglio 39 particella 203, è composta da vari corpi di fabbrica: corpo uffici, capannone produzione vetri, capannone produzione isolatori con vari accessori in adiacenza.

Le acque superficiali meteoriche sulle strade interne generalmente sono convogliate nella fogna acque bianche .

Per poter convogliare nella fogna nera una parte di esse potenzialmente contaminabili da alcune attività , sono state realizzate opere riportate in planimetria con tratteggio in rosso e precisamente:

-lungo la strada interna nella zona adiacente il locale compressori (capannone produzione isolatori ) sono state realizzate due griglie di raccolta che convogliano l'acqua nella fogna nera. Anche la caditoia esistente tra le due griglie realizzate è stata collegata alla fogna nera.

-lungo l'altra strada interna, nella zona adiacente il locale officina(capannone produzione vetri), sono stati realizzati due dossi, di altezza idonea a convogliare l'acqua potenzialmente contaminabile di quella zona in una griglia di raccolta collegata alla fogna nera.

-l'acqua che viene raccolta mediante griglie lungo la rampa di accesso al piano interrato (sottoforno) del capannone produzione vetri e convogliata in un pozzetto posto all'ingresso di tale piano interrato , mediante pompa di sollevamento , installata nello stesso pozzetto , e relative tubazioni è convogliata in un pozzetto delle acque nere.

Il tutto si può evincere dagli stralci planimetrici allegati.

Con gli interventi così realizzati viene separato il deflusso delle acque bianche da quelle potenzialmente contaminabili.

In relazione a quanto sopra, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000, il sottoscritto **ing. Luigi RECUPERO** nato a Nusco il 12 maggio 1952 ed ivi residente alla via SS. Giovanni e Paolo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della prov. di Avellino col n.521

### ASSEVERA

sotto la propria personale responsabilità, la veridicità di quanto riportato nella perizia e conferma la certezze dei contenuti.

Con quanto sopra esposto il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi della tecnica professionale.

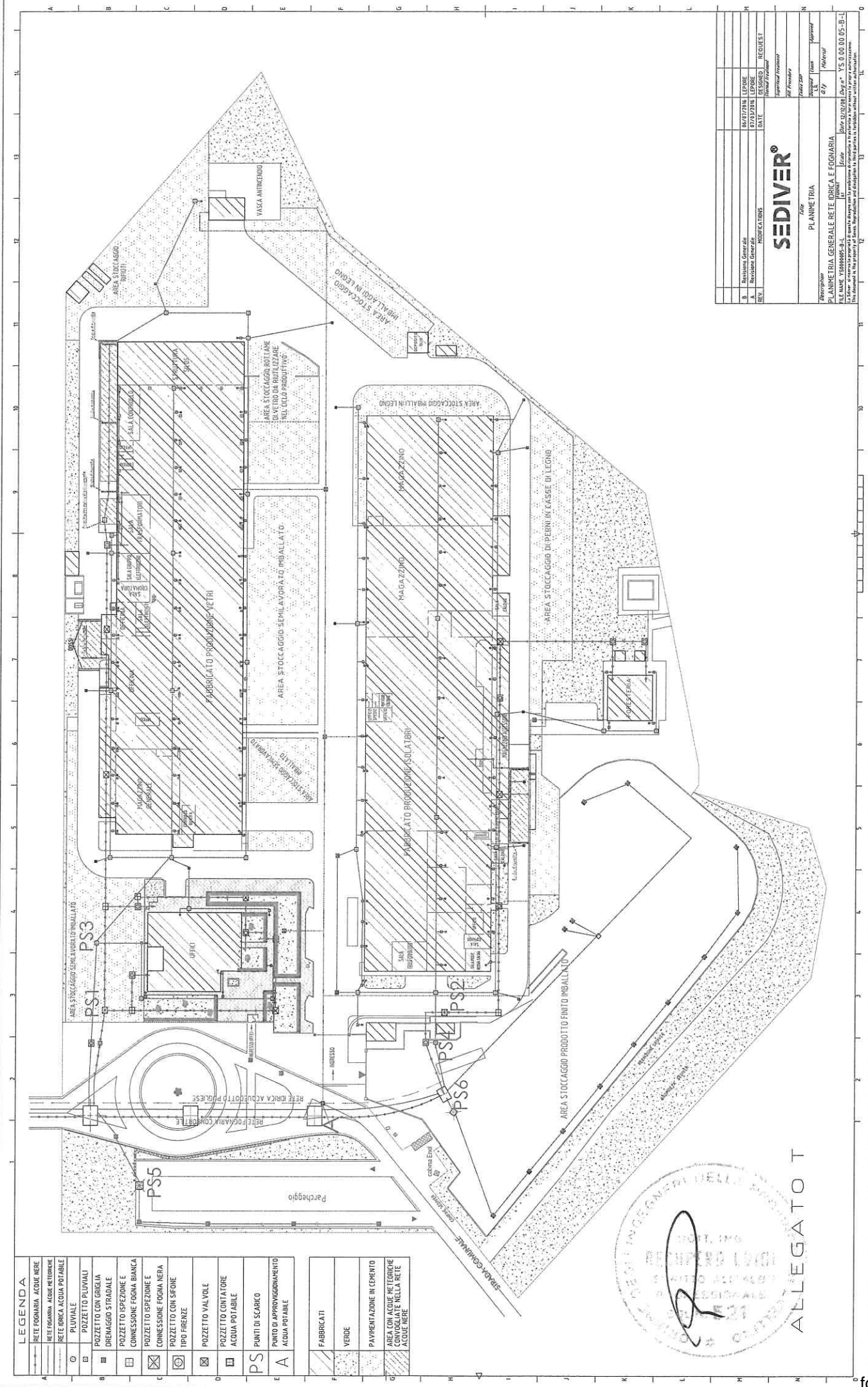
Nusco, 10/08/2016

Il tecnico  
Ing. Luigi Recupero



LEGENDA	
—	RETE FOGNARIA, ACQUE NERE
—	RETE FOGNARIA, ACQUE RE STORICHE
—	RETE IDRICA, ACQUA POTABILE
○	POZZETTO PLUVIALE
□	POZZETTO CON GRIGLIA
□	DRENAGGIO STRADALE
□	POZZETTO SPEZIONE E CONNESSIONE FOGNIA BIANCA
□	POZZETTO SPEZIONE E CONNESSIONE FOGNIA NERA
□	POZZETTO CON SFORZE TIPO FRENZE
□	POZZETTO VALVOLE
□	POZZETTO CONTATORE ACQUA POTABILE
PS	PUNTI DI SCARICO
A	PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO ACQUA POTABILE

▨	FABBRICATI
▩	VERDE
▧	PAVIMENTAZIONE IN CEMENTO
▦	AREA CON ACQUE METEORICHE CONVIOLGATE NELLA RETE ACQUE NERE

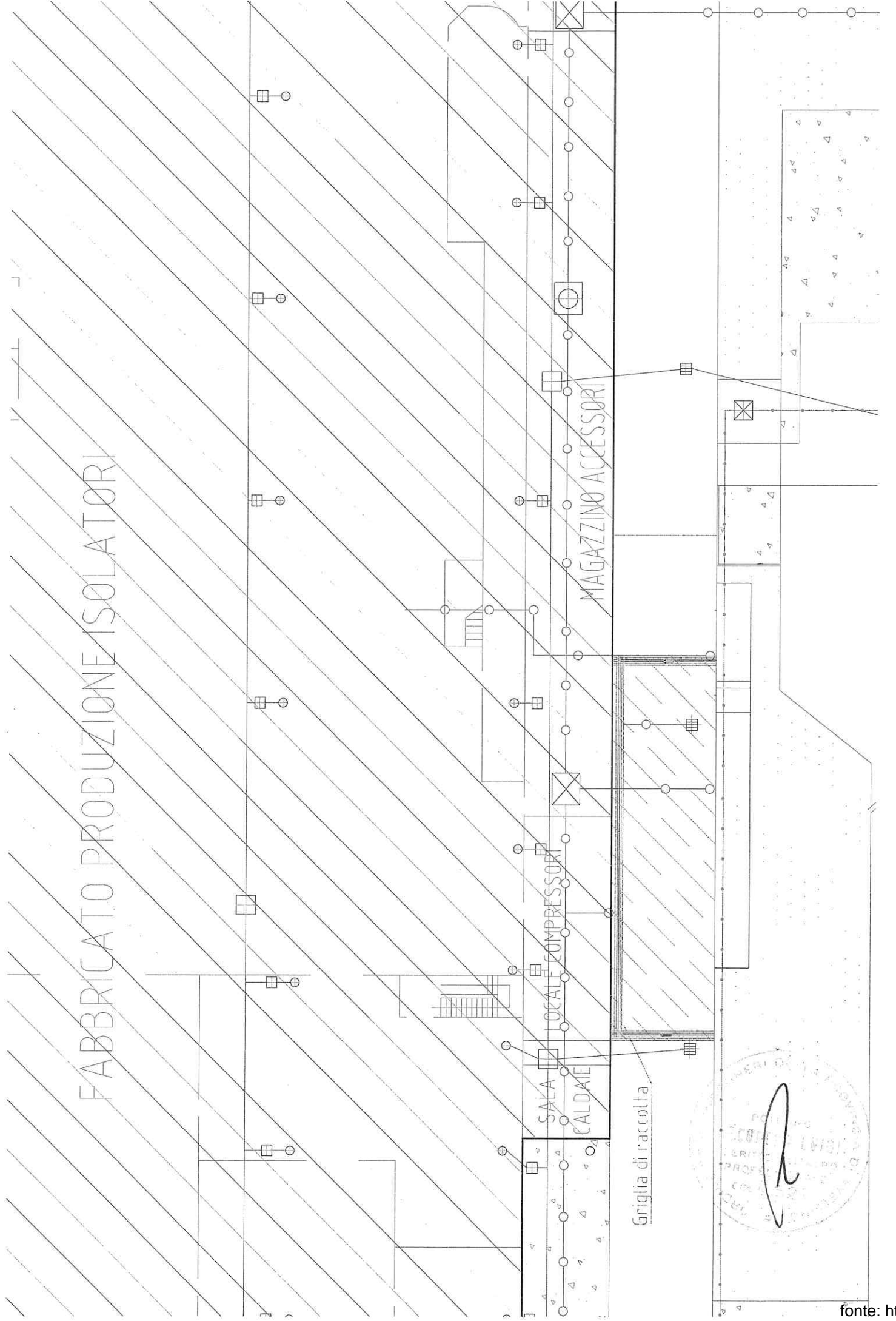


ALLEGATO T

B	Revisione Generale	84/07/2016	LEPONE
A	Revisione Generale	07/02/2014	LEPONE
REV.	REVISIONI	DATA	PROGETTISTA
<p><b>SEDIVER®</b></p> <p>PLANKETRIA</p>			
<p>PLANKETRIA GENERALE RETE IDRICA E FOGNARIA</p> <p>PROGETTO</p> <p>SCALE: 1:50, 0.00, 0.05, 0.1</p> <p>Il presente disegno è proprietà di Sediver e non può essere riprodotto o utilizzato senza permesso scritto dalla Sediver S.p.A.</p>			



# FABBRICATO PRODUZIONE ISOLATORI

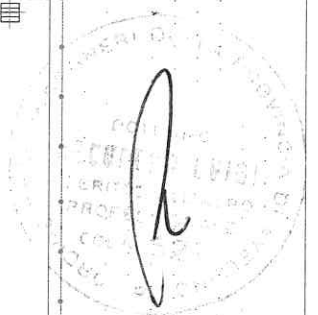


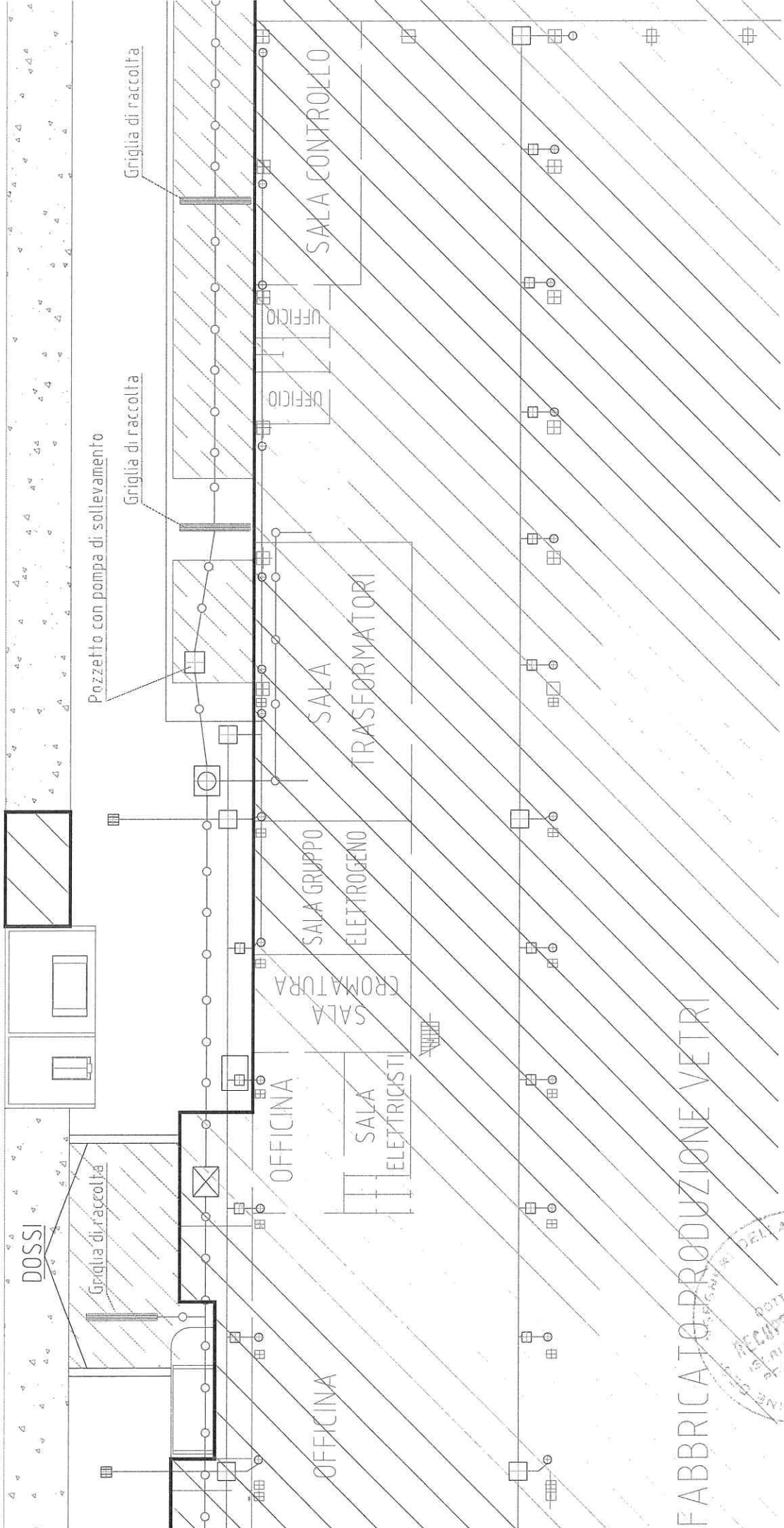
SALA CALDAIE

LOCALI COMPRESSORI

MAGAZZINO ACCESSORI

Griglia di raccolta





FABBRICATO PRODUZIONE VETRI



Prot. n.452/16 del 18/07/2016

Spett. Le Consorzio ASI di Avellino  
Alla c.a. al Dirigente dell'area tecnica  
Ing. Tolino

p.c.  
Alla Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema  
Al Dirigente Dott. Barretta  
Centro Direzionale Collina Liguorini  
83100 AVELLINO

**Oggetto: Parere tecnico documentazione AIA azienda SEDIVER spa**

A seguito delle integrazioni prodotte e trasmessa dalla ditta SEDIVER, ricevute dalla scrivente società in data 11/07/2016, si **esprime parere favorevole allo scarico**, subordinandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni:

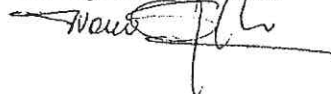
- 1) le prime acque meteoriche, raccolte dai piazzali, dovranno essere convogliate in fogna bianca consortile nel rispetto dei limiti di tutti i parametri allo scarico in fognatura secondo la tab.3 allegato V del D.lgs. 152/06, ad eccezione di quelle aree indicate dalla ditta SEDIVER, dove si effettueranno operazioni di accumulo/deposito/stoccaggio o lavorazione, che dovranno prevedere il convogliamento delle acque di prima pioggia nella fognatura nera ASI;
- 2) le seconde acque meteoriche, dovranno essere convogliate in fogna bianca consortile nel rispetto dei limiti di tutti i parametri allo scarico in corpo idrico superficiale secondo la tab.3 allegato V del D.lgs. 152/06, ad eccezione di quelle aree indicate dalla ditta SEDIVER, dove si effettueranno operazioni di accumulo/deposito/stoccaggio o lavorazione, che dovranno prevedere il convogliamento delle acque di seconda pioggia nella fognatura nera ASI;
- 3) i reflui tecnologici, dovranno essere convogliati in fogna nera consortile nel rispetto dei limiti di tutti i parametri allo scarico in fognatura secondo la tab.3 allegato V del D.lgs. 152/06.

Il presente parere non costituisce e non sostituisce l'autorizzazione allo scarico, avendo esso unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario per consentire agli uffici competenti della Regione Campania il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Cordiali saluti

REGIONE CAMPANIA

Il Direttore tecnico  
Dott. Ing. Ivano Spinello



Prot. 2016. 0487495 18/07/2016 10,05

Att. : CONSORZIO GESTIONE SERVIZI A.R. ...

ss. : 520514 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 63 del 2016





CONSORZIO PER L'AREA  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Prot. n. 2264  
del 19.07.16

Alla Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali  
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema  
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino  
Centro Direzionale - Collina Liguorini  
83100 Avellino (AV)  
dg05.uod14@pec.regione.campania.it

**OGGETTO:** D.Lgs 152/2006 s.m.i. - art. 29 octies -. Società SEDIVER spa - Riesame con valenza di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto I.P.P.C. 3.3, ubicato in area industriale ASI - F2 loc. Fiorentine - Nusco (AV). Conferenza dei servizi del 19/07/2016 ore 10:30.

Il Consorzio ASI rappresenta quanto segue:

- che è proprietario delle reti fognarie e del depuratore a servizio dell'area industriale di Nusco e che tale impianto e reti sono in gestione al Consorzio C.G.S. S.c.a.r.l. in liquidazione;
- che l'impianto di depurazione a servizio dell'area industriale di Nusco risulta autorizzato in regime AIA della Giunta Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 75 del 22/12/2014;
- che a seguito delle comunicazioni trasmessa della Giunta Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino, della documentazione inoltrata a mezzo pec in data 1/4/2016 e successive integrazioni in data 8/7/2016, acquisita al protocollo consortile rispettivamente al n. 0890 del 5/4/2016 e n. 2145 del 11 luglio 2016, il Consorzio ha richiesto al Gestore C.G.S. il relativo parere tecnico di competenza;
- che in data 18 luglio 2016 è pervenuto parere del Gestore Consorzio C.G.S. S.c.a.r.l. in liquidazione, acquisito al protocollo consortile al n. ~~2255~~ del 19/07/2016, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

All'esito di quanto innanzi esposto il Consorzio ASI di Avellino esprime parere favorevole in ordine all'istanza in oggetto alle condizioni espresse dal Gestore Consorzio C.G.S. S.c.a.r.l. in liquidazione.

Avellino, 19/07/2016



Dirigente Dell'Area Tecnica  
ing. Giuseppe Tolino

Ente Pubblico Economico  
Via Capozzi, 45 - 83100 Avellino  
Tel. 0825.7910 Fax 0825.36059

www.asi.av.it  
info@asi.av.it  
consorzioasiav@pec.it

P. Iva 00216700641 - C. F. 80000830648  
Iscritto alla C.C.I.A.A di Avellino R.D.  
N° 112797, al tribunale di Avellino N° 8023